

e-mail:
info@ravellotime.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



LUNEDÌ 18 OTTOBRE 2004 SAN LUCA EVANGELISTA

Gregorovius e Ravello

Molto al di sopra di Atrani si trovano Pontone, Minuto, Scala e Ravello. Fra queste località Ravello si distingue per i suoi ricordi saraceni. Si sale da Atrani su uno scomodo sentiero, attraverso gallerie coperte e si prosegue su un cammino romanticissimo, attraverso un pietrame roccioso, sempre fra vigneti, carrubi e castagni. Più si sale e più incantevole diventa la vista sul mare. Sotto i nostri piedi si stendono pendii verdeggianti disseminati dalle abitazioni di uomini pacifici, che oramai nessun saraceno turba più. ➔

Gregorovius and Ravello

Pontone, Minuto, Scala, and Ravello are situated far above Atrani. Among these localities, Ravello distinguishes itself for its Saracen traces. From Strani you climb up an awkward path, through covered galleries and you continue on a very romantic trail, through rocky walls, vineyards, carob and chestnut trees. The more you go up the more enchanting is the view on the sea. Under our feet we see green slopes stretch out, spotted with the houses of pacific men that no Saracen disturbs any more. ➔



Gli eventi

The events

LUNEDÌ 18 OTTOBRE 2004

Villa Rufolo, ore 21.30

Musica - Recital della pianista Alessandra Torchiani ➔

Posto unico 20 euro
Ravello Concert Society

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2004

Villa Rufolo, ore 9.30-19.15

Convegno - Siti archeologici ed effetti delle eruzioni in Campania: i vulcani distruttori e preservatori degli antichi insediamenti umani

Registrazione gratuita
Centro universitario europeo
per i beni culturali

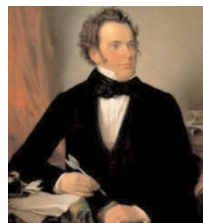
La mitigazione del rischio vulcanico in aree densamente urbanizzate rappresenta uno dei principali obiettivi della vulcanologia moderna. Per perseguire questo obiettivo è necessario non solo migliorare il livello di conoscenze circa il comportamento fisico dei vulcani, ma anche essere in

grado di prevedere l'impatto che eventi eruttivi di varia pericolosità possono avere sul patrimonio edilizio e sugli esseri umani. Molti siti archeologici in Campania, grazie ai quali sono stati riportati alla luce i resti di insediamenti urbani danneggiati o distrutti durante eruzioni vulcaniche prevalentemente esplosive, rappresentano un eccezionale modello in scala reale degli effetti subiti da manufatti di varia natura e dagli essere viventi durante eventi naturali di questo tipo. Con questo convegno si intende affrontare la riscontrata dicotomia distruttrice/preservatrice dell'azione vulcanica e promuovere la discussione scientifica su questi importanti argomenti, approfondendo l'eccezionale risorsa rappresentata dall'interazione tra gli studi stratigrafici, vulcanologici ed archeologici condotti in un contesto scientifico multidisciplinare.

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 2004

Villa Rufolo, ore 21.30

Musica - Recital del pianista Achille Giordano
F. Schubert (foto a destra): 4 Impromptus op.90, Sonata



op.120; F. Chopin: Andante spianato e Grande polacca brillante, Rondò op.1, Variazioni su un'aria nazionale tedesca

Posto unico 20 euro

Ravello Concert Society

SABATO 23 OTTOBRE 2004

DOMENICA 24 OTTOBRE 2004

Scala, ore 17.30-24.00

La Sagra della castagna: folklore, cultura, mostre e giochi tradizionali

Ingresso libero

FINO A SABATO 30 OTTOBRE 2004

Medea, via della Marra

Mostra - Renato Barisani: gioielli

Ingresso libero

FINO A DOMENICA
31 OTTOBRE 2004

Spazio esposizione di via
Wagner,
ore 10-19

Mostra - Woodcuts
di Angelo Aversa

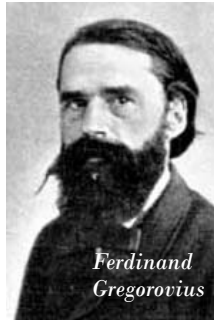
Ingresso libero

Il grand tour / Le passeggiate di Gregorovius



Molto al di sopra di Atrani si trovano Pontone, Minuto, Scala e Ravello. Fra queste località Ravello si distingue per i suoi ricordi saraceni. Si sale da Atrani su uno scomodo sentiero, attraverso gallerie coperte e si prosegue su un cammino romanticissimo, attraverso un pietrame roccioso, sempre fra vigneti, carrubi e castagni. Più si sale e più incantevole diventa la vista sul mare. Sotto i nostri piedi si stendono pendii verdissimi disseminati dalle abitazioni di uomini pacifici, che oramai nessun saraceno turba più. Arrivammo al convento abbandonato delle Clarisse e subito notammo l'architettura moresca della cupola. Ci dirigemmo poi verso Villa Cimbrone, la casa di campagna di un ricco napoletano, celata da oleandri e rose situata in un punto ardito della roccia a picco sul mare. E' una villa incomparabile e rimasi soprattutto estasiato per il suo pergolato che percorre l'intero giardino. Il tetto retto da pilastri bianchi avvolti nel fogliame delle viti era colmo di uva matura; nel giardino ben coltivato crescevano i più bei fiori immaginabili, provenienti da innumerevoli piante del sud, nel pieno splendore del sole di luglio. Sull'orlo delle rocce vi era un belvedere, circondato da orribili figure marmoree, il cui effetto però da lontano era abbastanza buono. Si scorgeva il mare scintillante steso all'infinito. Sì, è un panorama di un valore incomparabile; ed in questo luogo è meglio ammirare e tacere che parlare. Credo che Dedalo ed Icaro si trovassero in una beata calma serale su un simile promontorio roccioso a picco sul mare di Creta, quando furono avvinti dal desiderio di volare; allora si alzarono e si fecero le ali di cigno. Entrammo poi nell'antica Ravello e ad un tratto, in mezzo a queste rocce selvagge, ci trovammo dinanzi ad una città moresca che con le sue torri e case

dai fantastici arabeschi offriva un aspetto completamente arabo. Sul mercato, accanto alla chiesa, si eleva una antica casa moresca, anch'essa di tufo nero ed adorna di arabeschi. Due singolari colonne la chiudono agli angoli. Il tetto posa su un cornicione a volte. Era senza dubbio uno dei palazzi degli antichi signori di Ravello. Perché questa città oggi deserta era un tempo una fiorente colonia di Amalfi e contava trentaseimila abitanti. Ricche famiglie trapiantarono qui il lusso che doveva scaturire dall'unione con l'Oriente e con i saraceni di Sicilia. Particolarmente potenti erano gli Afflito, i Rogadei, i Castaldi e soprattutto i Rufolo. Quei signori si costruirono splendidi palazzi in giardini meravigliosi, con fontane zampillanti in cui nuotavano pesci; tutto era costruito in puro stile arabo e furono architetti arabi ad eseguire quelle costruzioni. Ravello rimase in continuo contatto con i saraceni, molti dei quali vi abitano e fino ai tempi di Manfredi gli Arabi vi furono di guarnigione. Avvenne così che Ravello fu una delle prime città dell'Italia meridionale influenzate dall'architettura puramente moresca ed è oggi una delle poche che ne abbia conservato i resti. Perciò il palazzo Rufolo a Ravello è una vera e propria miniera di architettura saracena di quell'epoca e di quelle regioni. Si trova in un giardino ed appartiene da tre anni all'inglese Sir Francis Nevil Reid, che lo fece liberare dalle macerie. Questo bel palazzo può essere chiamato una piccola Alhambra.



Ferdinand Gregorovius, 1854 (da "Passeggiate in Italia")

La vita / The life

Ferdinand Gregorovius, storico tedesco, nasce a Neidenburg, nella Prussia orientale, il 19 gennaio 1821. Dopo aver studiato all'Università di Königsberg e aver insegnato per diversi anni, si trasferisce nel 1852 in Italia e vi resta per venti anni, al punto di divenire cittadino di Roma. Muore a Monaco il primo maggio 1891.

Ferdinand Gregorovius, German historian, was born at Neidenburg on the 19th of January 1821, and studied at the university of Königsberg. After spending some years in teaching, he took up his residence in Italy in 1852, remaining in that country for over twenty years. He was made a citizen of Rome and he died at Munich on the 1st of May 1891.

The Gregorovius's Italian Walks

Pontone, Minuto, Scala, and Ravello are situated far above Atrani. Among these localities, Ravello distinguishes itself for its Saracen traces. From Strani you climb up an awkward path, through covered galleries and you continue on a very romantic trail, through rocky walls, vineyards, carob and chestnut trees. The more you go up the more enchanting is the view on the sea. Under our feet we see green slopes stretch out, spotted with the houses of pacific men that no Saracen disturbs any more. We arrived at the abandoned convent of the Clarisse and we immediately noticed the Moorish architecture of the dome. We directed then towards Villa Cimbrone, the country house of a rich Neapolitan gentleman, concealed by the oleanders and roses and located on a daring point of a rock rising straight from the sea. It is an incomparable villa and I went in raptures especially for the pergola that runs throughout the garden. The roof held up by white pillars covered with vines was full of ripe grapes; in the well cultivated garden grew the most beautiful flowers conceivable, coming from countless southern plants, in the full splendour of July's sun. On the edge of the rock there was a belvedere, surrounded by horrible marble figures, although the effect at a distance was fairly good. From there you could look at the sparkling endless sea. Yes, it is a view of incomparable value; and in this place it is better to admire and be silent than to speak. I think that Daedalus and Icarus were on a rocky mountain, in a similar heavenly evening, overlooking Crete's sea, when they were taken by the desire of flying; then they got up and made the swan wings. Then we entered in the ancient Ravello and at a point, between these wild rocks, we found ourselves facing a Moorish city that, with its towers and houses decorated with fantastic arabesques, offered an Arabian appearance. On the market, besides the church, rises an ancient Moorish house, of black tuff and decorated with arabesques. Two exceptional columns enclose it from each corner. The roof rests on a vaulted ledge. It certainly was one of the palaces of the ancient landlords of Ravello. This town, today deserted, was long ago a rich colony of Amalfi and had 36000 inhabitants. Wealthy families transplanted here the luxury that derived from the union with the East and with Sicily's Saracens. Particularly powerful were the Afflito, the Rogadei, the Castaldi and above all the Rufolo. Those lords built fabulous palaces in wonderful gardens with spurting fountains in which fish swam; everything was built in pure Arabian style and it was Arabians architects who executed those buildings. Ravello remained in continuous contact with the Saracens, many of which inhabited the town, and until Manfredi's time the Arabians had a garrison there. That is why Ravello was one of the first cities of Southern Italy to be influenced by a pure Moorish architecture, and today is one of the only ones that has kept Arabian traces. Therefore Palazzo Rufolo in Ravello is a real treasure of Saracen architecture of that age and of those regions. It is situated in a garden and from three years it is owned by the Englishman Sir Francis Nevile Reid, who restored it. This beautiful palace can be called a small Alhambra.



Ferdinand Gregorovius, 1854 (from "Italian Walks")

LUNEDÌ 18 OTTOBRE 2004
Villa Rufolo, ore 21.30

Recital della pianista
Alessandra Torchiani

L. van Beethoven: 10 Variazioni
su "La stessa, la stessissima"
(dal dramma giocoso Falstaff
di Antonio Salieri);
Sonata op.81°

C. Debussy: Images serie I e II

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Ludwig van Beethoven nacque nel dicembre del 1770 a Bonn da una famiglia di musicisti di origine fiamminga. Il padre, Johann van Beethoven, mediocre tenore ed alcolista, costrinse il figlio ad intensi (e forzati) studi musicali; la madre Maria Magdalena diede alla luce sette figli (Ludwig



era il secondo) di cui solo tre sopravvissero. A soli 9 anni fu iniziato alla composizione, al piano ed all'organo. Nel 1784 diventò sostituto organista di corte retribuito e, poco dopo, membro dell'orchestra di corte in qualità di violinista. Un breve viaggio, nel 1787, lo portò a Vienna, dove Mozart lo avrebbe sentito suonare al pianoforte facendogli ampi elogi. Cominciò a frequentare, a Bonn, la famiglia Breuning ed il conte Waldstein che gli regalò un pianoforte e predisse il suo definitivo abbandono della città natale a favore di Vienna (1792). Qui il giovane artista venne subito apprezzato come virtuoso del pianoforte. I produttori di pianoforti facevano a gara per poterlo utilizzare come collaudatore ed

usufruire, quindi, del suo nome come sponsor. Iniziò le lezioni con il grande Joseph Haydn, che non fu un buon insegnante e soprattutto non nutrì simpatia per questo giovane caparbio e scontroso. Prese, anche, lezioni gratuite di pianoforte da Salieri, che lo mantenne sempre vicino alla com-

posizione italiana. Nel 1802 iniziarono i primi problemi all'udito che portarono Beethoven sull'orlo del suicidio. Nel novembre del 1815, dopo la morte del fratello Caspar Carl,



Beethoven, dopo aspre battaglie legali con la cognata durate alcuni anni, ricevette l'affidamento del nipote Karl, a sordità si fa sempre più evidente e si presentano anche problemi finanziari. Nel 1826 Karl, anche a causa dei tumultuosi rapporti con lo zio, tentò il suicidio. Nell'inverno dello stesso anno Beethoven si ammalò di polmonite. Il male, trascurato, lo portò fatalmente alla morte il 26 marzo 1827. Venti o trentamila persone seguirono la bara del grande musicista fino al cimitero.

The second-oldest child of the court musician and tenor singer Johann van Beethoven, was born in Bonn. Ludwig's father drilled him thoroughly with the ambition of showcasing him as a child prodigy. Ludwig gave his first public performance as a pianist when he was eight years old. Employed as a musician in Bonn court orchestra since 1787, Beethoven was granted a paid leave of absence in the early part of 1787 to study in Vienna under Mozart. he was soon compelled to return to Bonn, however, and after his mother's death had to look after the family. In 1792 he chose Vienna as his new residence and took lessons from Haydn, Albrechtsberger, Schenck and Salieri. By 1795 he had earned a name for himself as a pianist of great fantasy and verve, admired in particular for his brilliant improvisations. Before long he was traveling in the circles of the nobility. They offered Beethoven their patronage, and the composer dedicated his works to them in return. By 1809 his patrons provided him with an annuity which enabled him to live as a freelance composer without financial worries. Around the year 1798 Beethoven noticed that he was suffering from a hearing disorder. He withdrew into increasing seclusion for the public and from his few friends and was eventually left completely deaf. By 1820 he was able to communicate with visitors and trusted friends only in writing, availing himself of "conversation notebooks". When the most famous composer of the age died, about thirty thousand mourners and curious onlookers were present at the funeral procession on March 26, 1827.



Alessandra Torchiani

Alessandra Torchiani, nata a Roma, ha studiato presso il Conservatorio di Santa Cecilia sotto la guida di Franco Medori, diplomandosi con il massimo dei voti e la borsa di studio dei Rotary Club per il miglior diploma. Si è perfezionata con Vincenzo Vitale, Bruno Canino e presso l'Ecole Internazionale de Piano (Losanna) con Fausto Zadra, del quale è stata assistente. Ha seguito corsi di analisi musicali con Aldo Clementi. Si è classificata nei primi posti in numerosi concorsi, ha registrato per la Rai e inciso per la Edipan. Ha suonato per associazioni musicali italiane come Musicus Concentus (Firenze), B. Barattelli (L'Aquila), Accademia Musicale Napoletana, Accademia Musicale Pescarese, Pontificio Istituto di Musica Sacra (Roma),

Fondazione Arena di Verona e all'estero in Svizzera, Turchia, Norvegia, sia come solista che in formazioni cameristiche. Ha collaborato con Elisabeth Norberg-Schulz (Soprano), Luca Sanzò (Viola), Enrico Perigozzo (flauto), e Georg Monch (violino). Recentemente è stata premiata con la "arga speciale per il pianoforte - Grolla d'Oro 2002 (Treviso). E' docente di pianoforte principale presso il Conservatorio di Musica di Campobasso.

A sinistra: Ludwig van Beethoven
e Alessandra Torchiani
In alto: Antonio Salieri

I servizi

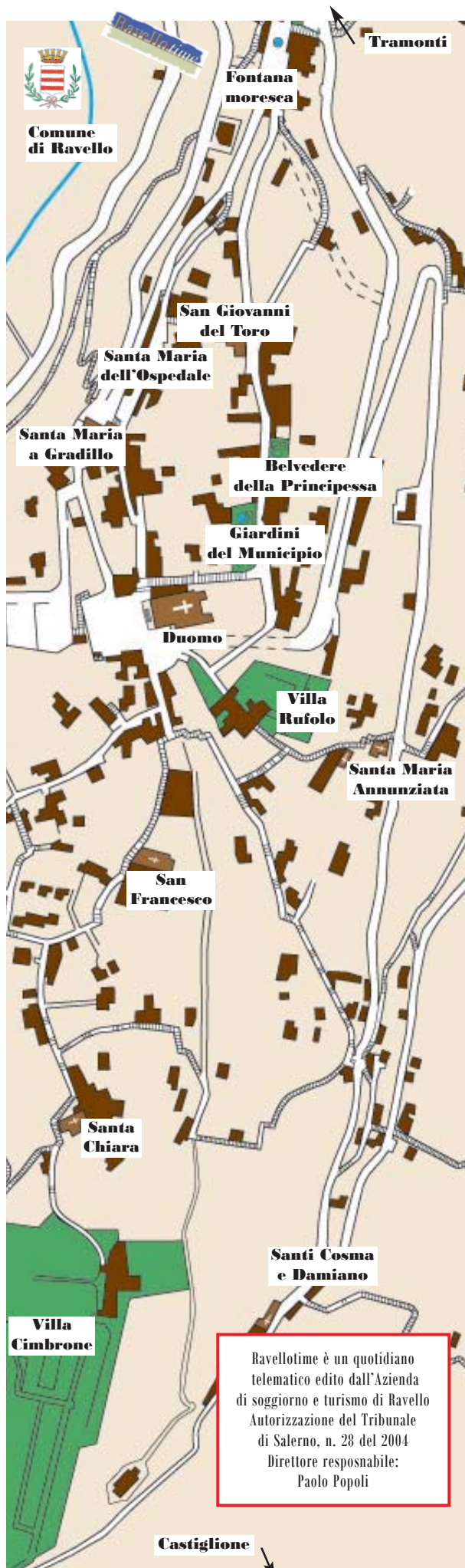
- Azienda autonoma di soggiorno e turismo- information bureau
- piazza Duomo 1
- ph 089857096 fax 089 857977
- Banca/bancomat
- Mps piazza Duomo 3 ph 089857120
- Banca della Campania via Roma ph 089857872
- Carabinieri
- via Roma ph 112 089857150
- Benzina - gasoline station
- strada provinciale per Tramonti ph 089857069
- Farmacia - chemist's shop
- piazza Duomo 5 ph 089857189
- Fermata bus - bus stop
- via della Repubblica / bivio di Gradillo
- Municipio - townhall
- via san Giovanni del Toro ph 089857122
- Parcheggio - parking
- area sottostante piazza Duomo
- Posta - post office
- via G. Boccaccio ph 0898586611
- Pronto intervento sanitario - health emergency
- Castiglione ph 118
- Taxi
- piazza Duomo
- Telefono pubblico - public phone
- bar Calce via Boccaccio ph 089857130
- Wc - toilets Wc
- area sottostante piazza Duomo
- Vigili urbani - municipal police
- ph 089857498

Gli indirizzi e i numeri utili

- Biblioteca San Francesco
- via San Francesco ph 089857727
- Centro universitario
- villa Rufolo ph 089857669
- Clarisse Santa Chiara
- via Santa Chiara ph 089857145
- Convento San Francesco
- via San Francesco ph 089857146
- Duomo
- piazza Duomo ph 089858311
- Fondazione Ravello
- via Wagner 5 ph 089858360
- Ss Cosma e Damiano
- ph 089857113
- Società dei concerti
- ph 089858149

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
- via San Giovanni del Toro 58 ph 089818181
- Palumbo Palazzo Confalone *****
- via San Giovanni del Toro 28 ph 089857244
- Bonadies ****
- piazza Fontana 5 ph 089857918
- Caruso Belvedere ****
- piazza San Giovanni del Toro (in ristrutturazione - now closed)
- Giordano ****
- via Trinità 41 ph 089857255
- Marmorata ****
- via Bizantina ph 089877777
- Palumbo Residence ****
- via San Giovanni del Toro ph 089857244
- Rufolo ****
- via San Francesco 1 ph 089857133
- Villa Cimbrone ****



- via Santa Chiara 26
- ph 089857459 fax 089857777
- Villa Maria ****
- via Santa Chiara 2 ph 089857255
- Garden ***
- via G. Boccaccio 4 ph 089857226
- Graal ***
- via della Repubblica ph 089857222
- Parsifal ***
- via D. D'Anna 5 ph 089857144
- Toro ***
- via R. Wagner 3 ph 089857211
- Villa Amore **
- via dei Fusco ph 089857135
- Villa San Michele *
- Castiglione ph 089872237

Gli agriturismo

- Monte Brusara
- via Monte Brusara ph 089857467

I bed & breakfast

- Gregorio Gallo
- via Casanova 3 ph 089858168
- La Rosa dei venti
- Castiglione ph 089871518
- Punta Civita
- Castiglione ph 089872326

Le camere in affitto e i residence

- Le Villette
- via G. D'Anna ph 089857332
- Salvatore
- via della Repubblica ph 089857227
- Sullutrone
- via Lacco 5 ph 089857147

Le case per vacanze

- Amato Nicola
- via Monte Brusara ph 089858107
- Amorelli Paola
- via Sogetta 25 ph 089857192
- Cappotto Giuseppe
- via Sogetta 13
- Civale Claudia
- Castiglione ph 089871972
- Conte Angela
- via Roma ph 089463525
- Esposito Francesco
- via San Trifone ph 089 857321
- Esposito Immacolata
- via San Martino ph 089 857039
- La Casarella
- via dei Fusco 13 ph 089 857290
- Lucibello Mosè
- via Roma ph 089 857076
- Mansi Concetta
- via San Pietro ph 089857075
- Mansi Concetta
- via Trinità 15 ph 089857075
- Rocco Armando
- via Monte Brusara 17 ph 089857556
- Rocco Cristina
- via Monte Brusara ph 089858017

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo
- via Roma 44 ph 089857156
- Palazzo della Marra
- via della Marra 7 ph 089858302
- Salvatore
- via della Repubblica 2 ph 089857227
- Villa Eva
- via Santa Chiara 3 ph 089857255
- Vittoria
- via dei Rufolo 3 ph 089857947

Le agenzie di viaggio

- Ravello Turismo
- via S. G. del Toro 25 ph 089858086
- Wagner Tours
- via SS. Trinità 4 ph 089858416